



ARSENICO

anche ad Aprile valori alti

Il problema della presenza del velenoso elemento negli acquedotti che distribuiscono l'acqua a Tarquinia era noto da almeno quattro anni.

Nonostante i numerosissimi solleciti pubblicati in forma di articoli, petizioni, manifesti e ancora altro l'amministrazione comunale non ha inteso adottare nessun provvedimento per rimediare al problema "arsenico" se non un'ordinanza - tra l'altro non affissa in forma di manifesto - per limitare l'uso dell'acqua e proibire la somministrazione ai bambini fino a tre anni d'età e alle donne in stato di gravidanza. Il divieto è esteso a tutte le industrie alimentari che aggiungono il liquido come componente sostanziale agli alimenti che producono (vedi: panetterie, pasticcerie, ristoranti, mense, bar, ecc.).

Il 31 dicembre 2012 scadrà l'ultima deroga stabilita dalla Comunità Europea e, se per quella data, le acque monitorate presenteranno ancora valori superiori ai 10 microgrammi/litro dovranno essere dichiarate "NON POTABILI".

Siamo alla fine del mese di aprile. Alla prevista scadenza della deroga mancano ormai solo otto mesi.

Il valore delle analisi di aprile 2012 delle acque distribuite a Tarquinia è il seguente:

Secondo le analisi condotte dall'Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Lazio (ARPA Lazio) su campioni prelevati da personale aziendale i valori sono:

ARSENICO

Serbatoio Pantano **µg 15 per litro**

Serbatoio Borgo Argento **µg <1 per litro**

rete idrica centro **µg 11,5 per litro** (valore medio)

rete idrica Marina Velca **µg 15,5 per litro** (valore medio)

rete idrica Lido **µg 11,5 per litro** (valore medio)

In una delle sue ultime sortite, il sindaco Mauro Mazzola, parlando di queste analisi, mensilmente e puntualmente pubblicate nel portale della ASL di Viterbo, ha avuto a dire: "Arsenico, la quantità presente nell'acqua cambia non solo da zona a zona, ma pure in funzione di chi effettua i prelievi. Occorre un sistema più "trasparente"." Fonte: Tusciaweb del 18/04/2012

Non aggiungiamo altre parole per commentare un tale comportamento.

DECORO URBANO

Uno dei nostri punti del programma amministrativo presentato per le prossime elezioni riguarda l'Amministrazione Trasparente e Partecipata. Per facilitare l'attuazione di questo progetto abbiamo trovato interessante il portale Wikitalia, una piattaforma open source che mette gratuitamente a disposizione delle amministrazioni e dei cittadini un pacchetto di strumenti volti ad offrire uno spazio per l'azione diretta a chiunque voglia collaborare con le istituzioni.

Per esempio, potrebbero esserci strumenti per: 1) trasparenza politica-amministrativa, per consentire l'interazione tra cittadini e assemblee di eletti; 2) open data, per valorizzare il grande patrimonio di conoscenza immobilizzato nelle basi dati pubbliche; 3) decisione pubblica collaborativa, per migliorare la qualità dell'azione di governo con il ricorso all'intelligenza collettiva.

Un esempio pratico di quanto possa essere efficace l'uso di strumenti collegati ad Internet per una partecipazione attiva dei cittadini alla cosa pubblica è rappresentato da Decoro Urbano, un'applicazione gratuita che permette la segnalazione di situazioni di degrado via computer o smartphone, costruendo un filo diretto con le istituzioni e favorendo la risoluzione dei problemi del territorio. Attualmente disponibile per iPhone e Android, l'applicazione WE DU! - Decoro Urbano associa le coordinate geografiche del GPS alla foto scattata dall'utente. Potete scaricare l'applicazione gratuitamente all'indirizzo <http://tarquinia.decorourbano.org> e sperimentare voi stessi le potenzialità di questo progetto.

Luca Cerquatelli



Tarquinia in MOVIMENTO

Foglio informativo terzo - Aprile/Maggio 2012 - www.tarquinia5stelle.it



Idee, opinioni e proposte del Movimento 5 Stelle di Tarquinia

LE RAGIONI DELLA DIVERSITÀ

Un principio ha contraddistinto il nostro movimento fin dalla nascita: la rottura col sistema dei partiti, le loro pratiche, i loro metodi ambigui. Non abbiamo né gerarchie né ingerenze sulla nostra autonomia territoriale. Esortiamo gli elettori a controllare le altre liste. Guardate bene i programmi: quelli annunciati e mai realizzati, quelli che si annunciano e che virtualmente giungerebbero a realizzazione, se alcuni signori fossero eletti. Oltre a questo vi esortiamo a controllare uno per uno il nome dei candidati.



affermano di voler fare, questi candidati non li avrebbe ripresentati.

Il Movimento Cinque Stelle, distinguendosi in questo anche dalle altre liste civiche, non presenta

neppure un candidato che abbia avuto rapporti con le altre amministrazioni. Per rispettare questo principio, abbiamo compiuto una scelta netta: abbiamo preferito una lista di giovani

dinamici e motivati dalle ragioni più nobili della politica,

puntando in tal modo a ricevere consensi, che siamo sicuri arriveranno, al di là

di ogni logica di appartenenza definita e clientelare.

Infatti gli elettori ai quali ci rivolgiamo sono quelli oramai

stufi dei maneggi e delle consorterie consolidate. Chiediamo

loro di accordarci la fiducia. A differenza di quanto hanno fatto tutti gli

altri in passato, possono stare tranquilli: non li deluderemo.



La lista 5 Stelle di Tarquinia

Alcuni, anche tra le liste civiche, sono stati presidenti di enti, altri sono stati consiglieri di maggioranza, altri ancora sono stati eletti in comune. In alcuni casi il loro orientamento è stato dissonante dalle scelte dell'amministrazione, però nei fatti hanno contribuito alla elezione delle amministrazioni stesse. Inoltre nella maggior parte dei casi la loro opposizione è stata sterile. Se una lista volesse veramente distanziarsi dal sistema dei partiti, come alcune



Beppe Grillo con Cesare Celletti



Riqualficazione territoriale

“Niente si perde, tutto si trasforma”. È questa la nostra intenzione: fare in modo che niente si perda nelle continue trasformazioni del nostro territorio.

La difesa della bellezza del paesaggio, urbano e naturale, deve essere il punto di partenza della riqualficazione territoriale. Tarquinia, se vuole ritornare ad essere un paese turistico d'eccellenza, non può più permettersi di continuare a crescere in modo indiscriminato, senza strumenti che possano precisare i criteri estetici e sociali di nuovi e vecchi insediamenti; bisogna utilizzare le cubature destinate dai piani regionali paesaggistici e di sviluppo per progetti mirati e qualificanti, recuperare le strutture e gli edifici abbandonati, sia sul litorale che nel territorio interno, si deve fermare l'assalto dei costruttori che grazie alla complicità di politiche ottuse e assenti di ogni visione futura della Città e del suo ambiente hanno massacrato e – stanno continuando a farlo – il nostro territorio, a gran danno dei cittadini e dei turisti. È quindi fondamentale la creazione di un **Piano Urbanistico a crescita controllata**.

Ciò che noi proponiamo è un approccio sensibile e competente per garantire e preservare la bellezza e lo sviluppo del nostro paese e, in particolare, vogliamo mettere a frutto le nostre competenze per indirizzare e precisare le nuove politiche di gestione del territorio. Per questo porremo la massima attenzione su ogni problematica relativa alla salvaguardia e lo sviluppo, eccone qualche aspetto:

1. **Interventi precisi nella strutturazione** del nuovo piano regolatore del territorio, il P.U.C.G. (Piano Urbanistico Comunale Generale), elemento determinante per il nuovo assetto del territorio perché le scelte operate nella sua redazione finale influenzeranno tutte le politiche sociali, economiche e ambientali sul nostro territorio.
2. **Riqualficazione dei patrimonio edilizio pubblico** attraverso criteri di efficienza e di risparmio energetico.
3. **Incentivazione di economie di sviluppo** incentrate sulla valorizzazione dei beni paesaggistici e ambientali a fini turistici ed agricoli, con approcci compatibili alla conservazione.
4. **No alle grande opere inutili e distruttive** imposte senza consultazione dei cittadini, senza nessun vantaggio reale per l'economia, la salute, l'interesse e il benessere collettivo dei cittadini.
5. **Progettazione condivisa e partecipata** della nuova rete viaria che, con la trasformazione dell'Aurelia in autostrada, dovrà essere completamente ripensata per ricollegare tutto il litorale, da Sant'Agostino a Montalto, e negli attraversamenti trasversali. Un'attenzione particolare sarà posta nella progettazione di un circuito ciclabile sostenibile che coprirà ogni aspetto peculiare del nostro territorio, dal litorale ai siti archeologici / naturalistici

Con l'intenzione d'imprimere un'identità ben precisa all'immagine futura del paesaggio urbano e semi-urbano, proponiamo un'analisi approfondita delle tipologie caratteristiche degli elementi costruttivi, della flora e dei colori affinché si possa redigere un documento che disciplini le nuove costruzioni, sia nel centro urbano, sia nell'extraurbano; per l'adeguamento dell'esistente saranno proposti incentivi di varia natura.

Il boom anarchico della costruzione degli anni '60/'70 e la qualifica di "residenziale" hanno lasciato delle ferite aperte nel tessuto del Lido di Tarquinia e non hanno favorito lo sviluppo di un turismo stagionale giovane e dinamico. In primis, vogliamo perciò utilizzare tutti gli strumenti urbanistici a nostra disposizione per trasformare il Lido in categoria "turistica" utilizzando la formula di "albergo diffuso": riteniamo infatti che il gran numero di case sfitte quasi tutto l'anno potrebbe, se opportunamente gestito e promosso da servizi comunali e agenzie immobiliari, aiutare tanto l'economia locale – perché, per esempio, i locali non sarebbero più costretti a fare spettacoli solamente fino e non oltre la mezzanotte.

La riqualficazione della città come la intendiamo, sottintende anche l'adeguamento del sistema viario e la localizzazione di nuovi parcheggi che saranno disposti in posizione strategica per permettere a tutti di poter fruire dei servizi in ogni quartiere.

Le problematiche introdotte dal vecchio Piano Regolatore ed i Piani Integrati che sono stati approvati – vedi il caso delle lottizzazioni a San Giorgio – saranno inglobate nel nuovo P.U.C.G. ed adattate ai criteri di funzionalità, estetica e produttività che caratterizzano il nostro Patto con il Territorio.

Volendo dare inoltre la nostra completa disponibilità ad ogni progetto che intenda creare posti di lavoro, vogliamo mettere a disposizione, tra le altre cose, tutte le risorse comunali – patrimonio immobiliare compreso – affinché si creino le condizioni più favorevoli all'insediamento di strutture lavorative.

Vincenzo Cipicchia



Starguardi e solo un momento. Quando mi hai letto non gettarmi, passami ad un amico o lasciami in un bar. Quando mi bullo, mettilmi nelle carte.

Mandato in stampa il 26/04/2012 - Committente: Cesare Maria Celletti



Come trovarci In Rete:
www.tarquinia5stelle.it
www.meetup.com/5stellletarquinia
www.facebook.com/5stellletarquinia
 email: 5stellletarquinia@gmail.com

**Veniteci a trovare alla nostra sede
 in via Vitelleschi n. 6 (centro storico)
 sempre aperta dalle 18:00 alle 20:00**



Voci in MOVIMENTO

Usciamo dal guscio

Vorrei lanciare un appello a tutte quelle persone che come me, fin da piccoli, sognavano di cambiare il mondo, di combattere le ingiustizie e di difendere il nostro pianeta. Io ero e sono ancora pronto a fare la rivoluzione pur di lasciare ai miei figli un domani migliore di questo presente in cui regna la corruzione il favoritismo e lo scambio. Bene, questa è la rivoluzione che aspettavo.

E per fortuna non serve nemmeno di impugnare le armi, ma basta una matita e fare una crocetta: basta credere che la democrazia, vera e partecipata, ci renderà liberi di ottenere per diritto e non per favore ciò che ci spetta.

Diritto alla salute: avere strutture sanitarie efficienti con personale qualificato e sufficiente che possa agire rapidamente ed efficacemente.

Diritto al lavoro: averne un lavoro che ci permetta di vivere dignitosamente e darci la possibilità di avere una casa dove far crescere i nostri figli senza dover pagare in eterno un mutuo.

Diritto alla vita: continuare a disporre delle energie e delle comodità odierne senza per questo dover avvelenare l'ambiente che ci circonda.

Diritto alla sicurezza: dormire tranquillamente nel proprio letto senza paura di essere mal menato, se non peggio, per pochi grammi d'oro e una manciata di euro. Non dobbiamo pensare che chi ci governa o ci amministra sia più furbo o più intelligente di noi. Chiunque di noi potrebbe amministrare, l'importante è che sia mosso da sentimenti di onestà, giustizia e rispetto. Questo è il tempo di credere che siamo noi quelli che contano e che siamo noi a decidere del nostro futuro; siamo noi che abbiamo la possibilità di cambiare le cose. Dobbiamo impegnarci, uscire dal guscio e partecipare al cambiamento. Nessuno penserà al nostro futuro meglio di noi stessi.

Francesco Mussa

Si spendicchia?

C'è un punto di programma che noi non avremmo mai potuto scrivere né presentare agli elettori. Un punto che riguarda lo sviluppo economico e la crescita dei redditi di alcune categorie di lavoratori.

Un'opportunità a cui, in molti, potevano attentamente guardare per stilare i propri programmi e, finalmente, inserirvi qualcosa di vero e sostanziale anziché farcirli di sciocchezze, copiatrici e ravvedimenti dell'ultima ora.

Una certezza fatta di materia rara in questo tempo, sostanza e linfa per l'economia cittadina, denaro per servizi e occupazione, fosse anche stagionale.

Ma qual è l'"oggetto" misterioso annunciato da questa premessa?

Presto detto: la spropositata spesa per la campagna elettorale delle altre formazioni in competizione.

E sì! A ben vedere, tra le migliaia di "santini" buttati in terra o, più civilmente, gettati nei cestini in strada, i volantini da "tergicristallo", i manifesti a gogò, le lettere recapitate da Poste Italiane ripiene di ogni stampato, le cene, gli aperitivi, le sedi affittate, i libri celebrativi per onanisti, uffici stampa a pagamento e, scusate l'ovvietà, "chi più ne ha più ne metta", qualcuno poteva anche ben inserire nel suo programma elettorale - visto che le spese per questa mole di propaganda dovevano essere già previste - un bel punto programmatico: **"Per dare lavoro alle tipografie, ai grafici, agli addetti stampa e finanche incrementare le assunzioni degli operatori ecologici, faremo le elezioni amministrative ogni anno!"**

L'intero ammontare delle cifre messe in gioco, purtroppo, ci sfugge ma non ci sfugge che alcune formazioni si siano impegnate per cifre che si aggirano intorno ai 20.000 Euro (ventimila euro) e, forse, ancora di più.

Ed è evidente per noi, che non riempiamo le cassette della posta con malloppi di carta, che non lasciamo in giro per la Città i nostri "santini" a mazzi, che non sottoscriviamo

abbonamenti postali per invii di lettere in massa, che non sporchiamo le strade con disinvolta euforia, che non sprechiamo nulla di ciò che abbiamo ricevuto come contributo volontario, non avremmo potuto dare significativi apporti all'economia della Città con la nostra propaganda volta al risparmio.

Dobbiamo quindi ammettere che le nostre spese per la propaganda elettorale ammontano, tutto compreso, ad una cifra prossima ai 1.400 Euro, dei quali, circa la metà provengono dalla raccolta di contributi spontanei e volontari.

Tuttavia, un dubbio ci resta e ve lo giriamo: siamo sicuri che investire e spendere certe cifre sia la manifestazione di un seria e disinteressata dedizione alla cosa pubblica?

Giona

